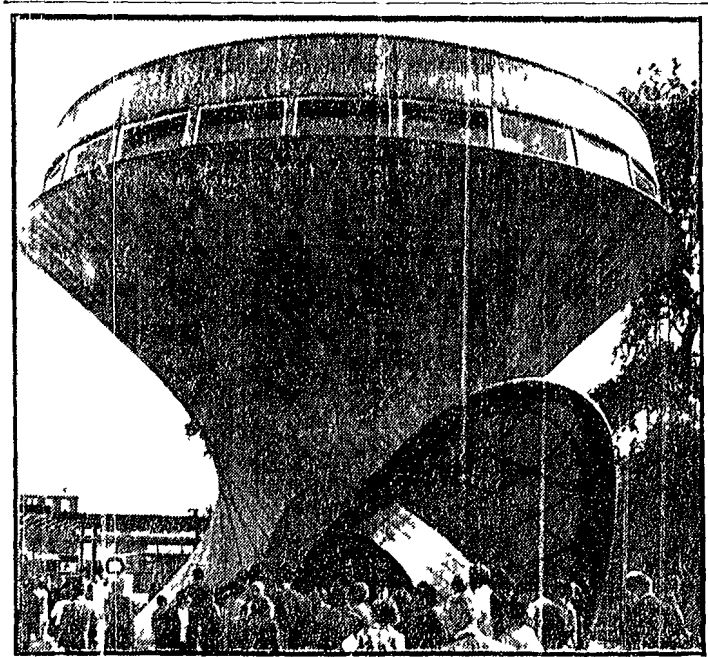


Per i contratti e per una legge che porti a superare la colonia

Migliaia di coloni sulle piazze ieri nei centri agricoli baresi

Manifestazioni a Ruvo, Canosa, Barletta, Corato e Andria - Incredibili pressioni padronali a San Giorgio Jonico - Iniziative della Federbraccianti pugliese - Convocata a Bari la Commissione per i canoni di affitto



VIENNA - Si è aperta ieri ufficialmente l'88 Fiera internazionale. Nella foto l'ardita struttura del padiglione della Siemens, che è divenuta una delle attrazioni della Fiera

Dal nostro corrispondente

BARI 9
Una giornata di lotta promossa dalla Federbraccianti CGIL ha in bilico gli equilibri di potere e i lineamenti della vita politica pugliese. Imponenti cortei e comizi sono stati tenuti a Ruvo di Nostra Barletta, Corato ed Andria. In quest'ultima località ha parlato il compagno Millitello dirigente nazionale della categoria il quale ha motivato l'ampia ripresa delle lotte dei coloni con « il grave disagio dei coloni e la profonda crisi del rapporto di colonia. Il padronato concede di mantenere una posizione passiva verso le richieste sindacali dirette a rinnovare il contratto mentre il governo insensibile alla pressione dei lavoratori si è astinato a prendere provvedimenti non rispondendo nemmeno alla richiesta dei sindacati per la situazione delle campagne. Con i recenti provvedimenti straordinari il governo ha usato tutti i problemi della sottoccupazione agricola e della grave situazione in cui versano i lavoratori particolarmente nel Mezzogiorno ».

« I lavoratori - ha concluso il Millitello - si batteranno da due fronti in quello delle aziende con la pressione di rendere ottenerne accordi sindacali e di ottenere il rinnovo di quello delle manifestazioni sulle piazze allo scopo di convincere Parlamento e governo che è giunto il momento di dare una soluzione legislativa nuova al problema colonico ».

Fiero monito antifascista da un carcere di Franco

Appello delle Commissioni operaie spagnole ai lavoratori italiani



Operai della Pischiutta preparano i manifesti per la veglia

La dittatura franchista accentua la repressione, ma cresce l'opposizione popolare al regime - Ancora in azione i tribunali speciali

Alla CGIL è pervenuta una lettera dal carcere spagnolo di Carabanchel firmata da notissimi e qualificati dirigenti delle Commissioni operaie spagnole. La lettera che è un appello ai lavoratori democratici italiani è stata indirizzata alle tre Confederazioni sindacali e alle ACLI. Ecco il testo integrale:
« Ai Lavoratori Italiani. A tutti i democratici del Paese Latino fratello! Ai credenti e ai non credenti!
« Tutti coloro che difendono la dignità umana non si ri-volgono dalle carceri della dittatura del generale Franco che tiene rinchiusi a causa della nostra lotta per la libertà sindacale e in generale per le libertà democratiche. Noi detenuti delle Commissioni operaie vogliamo anzitutto ringraziare per la vostra solidarietà morale e materiale di ieri e di sempre l'intera CGIL e di sempre l'intera CGIL e di sempre l'intera CGIL e di sempre l'intera CGIL... »

Nuova fase nella lotta per la libertà nelle fabbriche

Iniziativa unitaria della CGIL per il «diritto di assemblea»

Convegno a San Pellegrino delle organizzazioni lombarde - La proposta sarà portata all'attenzione della CILS e della UIL - Esponenti delle ACLI intervenuti nel dibattito - Verso il superamento delle «correnti sindacali»

Dal nostro inviato
SAN PELLEGRINO 9
La CGIL discuterà e proporrà alle altre centrali sindacali CILS e UIL l'iniziativa per l'apertura di una vertenza nazionale per la conquista del diritto di assemblea generale di lavoratori all'interno delle aziende. È aperta così la prospettiva per una grande battaglia sulla libertà nelle fabbriche e nei negozi.

Questa importante comunicazione è stata data dal compagno Didò membro della segreteria della CGIL al convegno svoltosi sabato a San Pellegrino attorno ai problemi della democrazia sindacale e organizzato dal comitato regionale lombardo della CGIL. È stato un convegno nutrito di interventi (oltre 50 tra mattina e pomeriggio) alla presenza di circa 400 delegati operai e dirigenti sindacali. Un primo sermo dibattuto su un tema - quello della democrazia sindacale - è cresciuto nelle lotte di questi anni e anche prima (dalle vertenze contrattuali del 1966 alla vicenda delle pensioni alle azioni per gli accordi inter-sindacati).

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

S'inaugura stamane la 32ª Fiera del Levante

La Fiera sotto per prolezione le attività economiche del Mezzogiorno d'Italia nella vasta zona di interessi rappresentata dal vicino Oriente e dall'Africa è da un po' lo specchio dei mutamenti e anche delle gravi debolezze che si registrano nello sviluppo di questa parte del Paese. Quest'anno l'area riservata in fiera all'esposizione dei mezzi meccanici per l'agricoltura è aumentata di 10 mila metri quadrati e si è ricercata una certa specializzazione per la zona certa ma non una come nello scorso anno. In Italia ha poco di nuovo da offrire sia come esempi di profonda trasformazione ambientale (specialmente fiera) che nel campo degli schemi di segni dalle profonde dimensioni in ordine nei rapporti internazionali (dal protezionismo del Mercato comune europeo).

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

« Il problema del superamento delle correnti sindacali è un problema che ha un suo momento di maturazione. È un problema che si pone in una futura organizzazione unica... »

Domani per tutta la notte a Roma

Veglia in piazza per la Pischiutta

Da 79 giorni dura l'occupazione: la più lunga in una fabbrica romana
«Noi un piatto di minestra lo rimediamo, ma le nostre famiglie...»
«Ci hanno sfruttato per venti anni...» - Solidarietà degli edili

In un gelido oscurità scintillano i 85 operai della Pischiutta che preparano la loro veglia per difendere il posto di lavoro. Sono in lotta da 79 giorni hanno già dato vita alla più lunga occupazione di fabbrica che Roma non si sia trovata la stessa lettera.

« Nello scatenato è solo un lungo tavolo di legno grezzo ci condano da due panche. Poi tutti metallici, dobbiamo un po' di tempo a lavoro. Ma è un po' di tempo che lavoriamo... »

« I carrettieri di legno sono ancora nel freddo garage ammassati accanto al muro dove il «cuoco» un operaio scelto tra gli altri, con la famiglia, si siede a scaldarsi un po' di tempo con un po' di cipolla e uno degli ultimi barattoli di sal... »

« F.n. dove arriverà la prestazione fascista del regime e dei suoi tribunali eccezionali? Quanto tempo durerà ancora questa vergogna per i paesi democratici? »

Dopo il passaggio alla Montedison

Attacchi all'occupazione nella ex «Vittadello»

BOLOGNA 9
Si è svolta ieri a Bologna la partecipazione di Irea Guadagni, Lina Sartori e Antonio Molinari in rappresentanza della FILCAMS e della FILIEA nazionale un convegno dei lavoratori del settore chimico e industria della Abital Montedison (ex Vittadello) per discutere i problemi dell'occupazione e delle conquiste economiche e dei diritti sindacali. Il convegno è stato presieduto da I. Guadagni e ha partecipato anche il segretario della Montedison, A. Molinari. Sono intervenuti anche i dirigenti della Montedison, A. Molinari e V. Vercellotti.

Italo Palasciano

I vescovi si riuniscono per discutere sulla «pillola»

Il consiglio di presbitero della confederazione episcopale italiana si riunisce a Roma per discutere sulla «pillola».

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1839

Fondi patrimoniali e riserve L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind. L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e Artigianale - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXII FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale della Nazione)
SPORTELLI DI CASSA presso il «CENTRO DIREZIONALE» (Palazzo degli Uffici)

Filiali all'estero: Amstera, Buenos Aires, Chusimilo, Mogadiscio, New York, Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles, Buenos Aires, Francoforte s/M, Londra, New York, Parigi, Zurigo

Corrispondenti in tutto il mondo